

# A Firenze la cura Fs per il trasporto locale conti in ordine ma tagli duri al personale

ILARIA CIUTI

**I**L RAMO del trasporto su gomma delle Ferrovie, Busitalia, è arrivato a Firenze nel 2012 quando ha acquistato Ataf, l'azienda del trasporto pubblico partecipata all'80% dal Comune e il resto dai Comuni dell'hinterland. Ataf perdeva nove milioni l'anno e l'allora sindaco Matteo Renzi ne decise la privatizzazione. A Milano si discute degli appetiti di Fs per entrare nel trasporto pubblico locale, a Firenze allora a gara già avviata e con le Ferrovie già in ballo, arriva al timone di Busitalia l'attuale ad delle Ferrovie, Renato Mazzoncini. Dà un'accelerata e Busitalia entra in possesso di Ataf a dicembre 2012, dopo averla acquistata per quattro o cinquecentomila euro visto il profondo rosso dell'azienda, e avere pagato di più per avere le piccole ma meno perdenti partecipate dell'azienda. Il nuovo nome è Ataf Gestioni. La prima cosa che fanno Renzi e Mazzoncini è bisticciare perché le Ferrovie vogliono aumentare il biglietto via sms da 1,20 a 1,50 euro.

Dalla tempesta nasce tra i due un rapporto di stima e amicizia mai più interrotto. E inizia la nuova vita dei bus fiorentini. Il Comune tiene per sé solo la parte dei beni immobili in una società, Ataf spa, che ora verrà venduta anch'essa. Busitalia, proprietaria dell'azienda di servizio

Ataf Gestioni, paga a Ataf spa tre milioni di affitto l'anno per depositi e paline. Cosa è cambiato in questi cinque anni? Intanto, il bilancio: non è più in rosso, anzi nel 2016 si è chiuso con 700mila euro di attivo. I bus sono rimasti 360 ma è cambiata la loro età: da una media di 11 anni si è passati a sei, con un ringiovanimento di metà della flotta. Gli ultimi bus acquistati sono stati inaugurati da Mazzoncini, tornato per l'occasione in città, la scorsa primavera. Adesso ogni acquisto è fermo, in attesa della conclusione della gara regionale per il servizio di trasporto pubblico sull'intera regione, un lotto più vasto di quanto sia mai stato messo in gara. La concessione è stata provvisoriamente assegnata ai francesi di Ratp ma, in un'implacabile guerra di ricorsi, le Ferrovie la rivendicano per loro.

Ma torniamo alla privatizzazione. Appena cambiata gestione, è iniziata la contrattazione con i sindacati sull'organico e sui numerosi contratti integrativi conquistati nell'Ataf pubblica dagli anni '50, che l'amministrazione Renzi aveva cercato di dismettere in un colpo solo ma senza mai riuscirci. Qui i privati sono stati più convincenti e più trattativisti. Si è passati da 1.150 a mille dipendenti, restando gli autisti i soliti 850 di prima. Il resto è personale a terra andato via volontariamente con incentivi o turnover. «Non abbiamo licenziato nessuno», rivendi-

ca l'ad di Ataf Gestioni, Stefano Bonora. Dopodiché sono riusciti a cambiare i contratti aziendali.

Quanto al miglioramento del servizio per i cittadini, difficile dire. Le lamentele a Firenze sono molte, concentrate soprattutto sui ritardi e le corse saltate. Ma anche il periodo è difficile, essendo parte della città occupata dai cantieri per la costruzione di due nuove linee di tramvia. Difficile dire se sia responsabilità di Ataf Gestioni o dei cantieri. Secondo Bonora, le chiavi del passaggio da una perdita di nove milioni l'anno a un utile di 700mila euro sta «nell'organizzazione e nell'etica». Ma «soprattutto nel fatto di avere riformulato completamente il contratto aziendale, cancellando tutti quelli vecchi e assimilandolo al contratto integrativo nazionale di Busitalia. E così la produttività è aumentata». Conclusa l'operazione Firenze, ora Busitalia pensa a espandersi in Toscana, come peraltro nel resto d'Italia, in linea con quanto programmato nel nuovo piano industriale delle Ferrovie. In quest'ottica, in Toscana Busitalia-Ferrovie sta contendendo a Ratp l'aggiudicazione della gara regionale da 4 miliardi e cento milioni di chilometri per il servizio bus per 11 anni. Partecipa all'interno del consorzio di aziende toscane Mobit con l'obiettivo arrivare a gestire direttamente la metà del trasporto su gomma toscano.